

Al Sindaco di Savona
Dott. Federico Berruti;

Al Presidente del Consiglio Comunale di Savona,
Dott. Marco Pozzo



Oggetto:

INTERROGAZIONE

a risposta orale, proposta dal Consigliere Filippo Marino, riguardante i recenti interventi di modifica della viabilità urbana, la loro conformità alle norme regolatrici della materia, la loro efficacia nell'incremento della sicurezza stradale e nel miglioramento delle condizioni del traffico.

Al Sindaco, alla Giunta, per sapere, premesso che:

La tutela della sicurezza dei cittadini nell'ambito della circolazione stradale appare, senza possibilità di contraddizione alcuna, istanza priva di un qualsivoglia colore politico.

Questa Amministrazione Comunale ha, negli ultimi mesi, messo in opera un considerevole numero di interventi, giustificati dall'"incremento della sicurezza della circolazione", che hanno portato alla modifica strutturale di numerose intersezioni stradali a raso, operando una transizione dal sistema c.d. semaforico al sistema delle rotatorie (o rondò alla francese).

L'intento, lodevole e doveroso, di innovare e migliorare l'assetto viario della Città non deve e non può essere condizionato da pregiudizi ideologici e deve trovare necessario contemperamento nella ponderazione delle scelte.

Con Decreto 19 Aprile 2006 il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti riteneva di regolare la materia con "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali".

Appare, alla luce di detta normativa, sin troppo evidente come lo strumento della rotatoria non sia inteso quale soluzione generale ed universalmente applicabile ai problemi della circolazione ma risulti piuttosto adatto ove la struttura delle infrastrutture viarie e le necessità di regolazione del traffico ne consentano un impiego consono.

In particolare sono necessari, al fine di garantire l'efficacia della rotatoria, adeguati spazi e corrette proporzioni tra gli elementi costruttivi della stessa che consentano di sfruttare appieno i vantaggi derivanti dai mutati angoli di intersezione dei veicoli, dalla eliminazione dei c.d. tempi morti e dei disagi procurati dall'attraversamento dei pedoni, incrementando la loro sicurezza.

La regolazione delle intersezioni mediante rotatoria importa una serie di problematiche non trascurabili tra cui: la necessaria condizione di parità delle vie afferenti all'intersezione per quanto attiene l'intensità dei flussi di traffico e quindi l'assenza di un qualsivoglia rapporto di principalità tra le diverse infrastrutture, l'impossibilità di dedicare corsie preferenziali a certune categorie di veicoli, l'impossibilità di regolare l'attraversamento dei pedoni e così via.

Sembra ovvio pensare che mutamenti così radicali nell'assetto viario della Città debbano essere sottoposti a necessari collaudi e sperimentazioni (da protrarsi anche per più di qualche mese) e richiedano, in fase di adozione, l'apporto fondamentale delle comunità interessate che meglio conoscono le problematiche che caratterizzano ogni specifica area.

La modifiche alla viabilità, di cui sopra, pur risultando -in alcuni casi- migliorative della situazione di gestione del traffico e della sicurezza generale della circolazione, danno adito -in molti altri- a serie

perplexità quanto ad efficacia nella regolazione dei flussi di veicoli e riduzione delle possibilità di collisione tra gli stessi.

Si chiede di sapere se:

1. Le infrastrutture realizzate siano conformi a quanto previsto dal D. Min. Infrastrutture e Trasporti 19 Aprile 2006 e, in caso contrario, se sia previsto o possibile un loro adeguamento a tale normativa.
2. Precedentemente alla messa in opera di tali infrastrutture siano state operati i necessari studi in merito ai flussi di traffico, alla dimensione dei luoghi, ai rapporti di precedenza tra le varie infrastrutture viarie, ai flussi pedonali, alla coerenza di tali interventi con la situazione generale della circolazione cittadina, con la riduzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico, con l'intento di ridurre il numero e l'entità dei sinistri stradali.
3. Se non si ritenga necessaria, al fine di rendere più chiare le modalità di fruizione di tali intersezioni e ridurre la litigiosità, l'installazione di segnaletica suppletiva relativa al sistema delle precedenze onde evitare che prevalga il principio della prepotenza.
4. Se si ritengano tali interventi passibili di modifiche e miglioramenti anche sulla base delle segnalazioni dei cittadini, principali fruitori delle opere.

Si chiede l'inserimento della presente all'ordine del giorno del Consiglio Comunale.

Savona, il 3 Ottobre 2009.

Filippo Marino

